



Bruxelles, 22 marzo 2021
(OR. en)

7225/21

EF 111
ECOFIN 264
CONSOM 74

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 6694/1/21 REV 1

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla comunicazione della Commissione relativa a una "strategia in materia di pagamenti al dettaglio per l'Unione europea"

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, approvate dal Consiglio il 22 marzo 2021.

Conclusioni del Consiglio sulla comunicazione della Commissione relativa a una
"strategia in materia di pagamenti al dettaglio per l'Unione europea"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. SOTTOLINEA i notevoli miglioramenti apportati dall'area unica dei pagamenti in euro (SEPA) e dall'armonizzazione della legislazione sui pagamenti al dettaglio;
2. RITIENE che l'emergere di nuove soluzioni di pagamento comporti una serie di sfide strategiche per l'UE in termini di regolamentazione e vigilanza, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la tutela dei consumatori, la concorrenza, la protezione dei dati, l'antiriciclaggio e il contrasto del finanziamento del terrorismo (AML/CFT);
3. RICONOSCE che un elevato livello di tutela dei consumatori come pure soluzioni pratiche e a prezzi adeguati sono i principali elementi propulsori dell'adozione di soluzioni di pagamento e SOTTOLINEA che sarà essenziale porre particolare attenzione alla tutela dei consumatori per conseguire gli obiettivi strategici dell'Unione europea nel settore dei pagamenti al dettaglio;

4. esprime PREOCCUPAZIONE per le restrizioni che gli operatori delle infrastrutture tecniche possono imporre ai prestatori di servizi di pagamento; tali restrizioni potrebbero comportare vulnerabilità significative per l'ecosistema europeo dei pagamenti, ostacolando la concorrenza, l'innovazione e l'emergere di soluzioni di pagamento paneuropee;
5. EVIDENZIA la rapida espansione delle rimesse globali che accompagnano i flussi migratori;
6. RILEVA che la pandemia di COVID-19 ha confermato l'importanza vitale di metodi di pagamento digitali sicuri, accessibili e pratici per le operazioni effettuate a distanza e di persona, RICONOSCENDO allo stesso tempo che, nella maggior parte degli Stati membri, il contante rimane importante nei pagamenti al dettaglio, in particolare per alcuni segmenti della popolazione;
7. RILEVA che attualmente la maggior parte delle soluzioni di pagamento nazionali basate su carte o pagamenti istantanei non funziona a livello transfrontaliero, il che può costituire un ostacolo per i pagamenti transfrontalieri presso i negozi e nel contesto del commercio elettronico; RITIENE che la mancanza di interoperabilità tra le soluzioni, gli schemi e le infrastrutture nazionali esistenti, che è altresì connessa alla mancanza di norme comuni a livello dell'UE in alcuni settori, contribuisca alla frammentazione del mercato dei pagamenti al dettaglio dell'UE;
8. RILEVA che di recente vi è stata una serie di nuovi sviluppi sul fronte pubblico e privato al fine di adottare infrastrutture, norme e schemi europei comuni;

9. Tuttavia, considerato il rischio di incoerenze e di un'ulteriore frammentazione del mercato, CONVIENE che sia di fondamentale importanza sviluppare una visione chiara e collocare le azioni future nel contesto di un unico quadro politico coerente e generale, RICONOSCENDO nel contempo che l'UE è un mercato unico con diverse valute e che le preferenze dei consumatori variano da uno Stato membro all'altro;
10. RITIENE che il mercato dei pagamenti al dettaglio dell'UE debba essere competitivo, innovativo, inclusivo e basato su infrastrutture sicure, efficienti e accessibili che sostengano la sovranità economica e finanziaria dell'Europa;
11. RAMMENTA le conclusioni del Consiglio in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo (approvate dal Consiglio tramite procedura scritta terminata il 5 novembre 2020)¹.
12. RICONOSCE che le specificità, il ritmo e la portata dei cambiamenti tecnologici nel settore dei pagamenti richiedono misure politiche specifiche e mirate che vadano oltre la portata orizzontale della strategia in materia di finanza digitale² e ACCOGLIE pertanto CON FAVORE la comunicazione molto esauriente della Commissione relativa a una strategia in materia di pagamenti al dettaglio per l'Unione europea;

¹ Doc. 12608/20

² Doc. 11048/20

13. CONCORDA con i "pilastri", strettamente interconnessi individuati per le azioni strategiche, che esaminano 1) le soluzioni di pagamento sempre più digitali e istantanee di portata paneuropea, 2) le questioni in materia di innovazione e competitività, 3) gli aspetti relativi all'accesso, all'efficienza e all'interoperabilità dei sistemi di pagamento al dettaglio e di altre infrastrutture di sostegno, e 4) la dimensione internazionale, ed EVIDENZIA, in particolare, gli obiettivi di promuovere un utilizzo diffuso dei pagamenti istantanei, unitamente ad altre soluzioni di pagamento, di disporre di un insieme di strumenti legislativi idoneo a rispondere alle sfide poste dal passaggio alla digitalizzazione, e di promuovere un ecosistema dei pagamenti innovativo, aperto, resiliente, sicuro e inclusivo;
14. RICORDA alla Commissione che, trattandosi di una strategia a medio termine, essa deve essere debitamente valutata su base continuativa e, se del caso, aggiornata, in particolare alla luce delle diverse situazioni degli Stati membri;

Soluzioni di pagamento sempre più digitali e istantanee

15. RITIENE che possa essere necessaria un'azione legislativa per promuovere l'adesione allo schema di bonifico istantaneo SEPA (SCT Inst) e alle sue funzionalità aggiuntive (ad esempio "Request-To-Pay", i codici QR e i servizi "Proxy Lookup") e che possano essere valutati altri modi per favorire la sua adozione, anche sfruttando le infrastrutture già disponibili, in particolare il sistema di pagamento istantaneo TARGET (TIPS), e INVITA pertanto la Commissione ad agire, se necessario a seguito di una valutazione d'impatto, in modo graduale e proporzionato, tenendo in debita considerazione l'ambito di applicazione appropriato e le deroghe pertinenti;

16. ACCOGLIE CON FAVORE la priorità attribuita al rafforzamento della fiducia dei consumatori e delle imprese in particolare nei pagamenti istantanei, segnatamente esaminando gli aspetti relativi alla tutela dei consumatori, più specificamente una funzionalità per la conferma del beneficiario, valutando adeguatamente, nel contempo, le sfide in materia di AML/CFT e protezione dei dati nonché i rischi operativi, di responsabilità e di liquidità per i prestatori di servizi di pagamento e le infrastrutture derivanti dai pagamenti istantanei;
17. SOSTIENE gli sforzi compiuti dalla Commissione per favorire lo sviluppo di soluzioni paneuropee, in particolare affrontando le sfide cui possono trovarsi di fronte gli operatori che desiderano offrire soluzioni paneuropee ed eliminando gli ostacoli sproporzionati che si frappongono all'adozione, da parte dei commercianti e dei consumatori, di pagamenti istantanei e di altri pagamenti digitali presso il punto di interazione, tenendo debitamente conto dei vantaggi per gli utenti finali;
18. CONCORDA sul fatto che le autorità nazionali competenti dovrebbero indagare e porre rapidamente rimedio alle violazioni del regolamento SEPA;
19. CONVIENE che un miglioramento del quadro interoperabile dell'UE in materia di identificazione elettronica, specificato nel regolamento eIDAS, unitamente a un'adeguata armonizzazione delle procedure di conoscenza del proprio cliente ("know your customer"), potrebbe facilitare ulteriormente la registrazione, l'identificazione e l'autenticazione degli utenti nei pagamenti, in particolare a livello transfrontaliero, e RICONOSCE l'importanza di monitorare costantemente gli sviluppi e le nuove tecnologie in tale settore.

20. INCORAGGIA la realizzazione di uno studio sul livello di accettazione dei pagamenti digitali prima dell'elaborazione di qualsiasi eventuale proposta legislativa volta a incrementarli, SOTTOLINEANDO nel contempo che a tale riguardo esistono differenze significative in tutta l'UE;
21. RICONOSCE che il contante continua a svolgere un ruolo essenziale nei pagamenti al dettaglio, anche per coloro che sono esclusi dal sistema finanziario o digitale, e talvolta come garanzia in caso di malfunzionamento dei sistemi e delle infrastrutture di pagamento, e che sia il contante sia i pagamenti digitali dovrebbero essere ampiamente disponibili e accettati, in risposta alla domanda e alle preferenze degli utenti;
22. INCORAGGIA la promozione dell'alfabetizzazione digitale e finanziaria per far fronte al rischio di esclusione finanziaria e CONCORDA sulla necessità di garantire che gli approcci improntati all'applicazione dell'autenticazione forte del cliente non comportino l'esclusione di talune categorie di utenti di servizi di pagamento (USP);
23. RICONOSCE i potenziali benefici delle valute digitali della banca centrale (CBCD), anche per quanto riguarda la digitalizzazione dell'economia e la sovranità dell'UE, e SOTTOLINEA la complessità di tale questione e l'importanza di realizzare un'analisi attenta e approfondita dei potenziali effetti negativi, in particolare per i modelli di business degli intermediari finanziari e dei fornitori di altri servizi, per la stabilità finanziaria, la politica monetaria, la protezione dei dati e la vita privata;

24. in tale contesto, SOSTIENE i lavori svolti dall'Eurosistema relativi a una valuta digitale della banca centrale per le operazioni al dettaglio in euro (o "euro digitale") e RICONOSCE l'importante ruolo svolto dalla Commissione e dall'Eurogruppo per lo sviluppo di tale strumento, tenendo conto dei rispettivi ruoli e mandati previsti dai trattati e garantendo piena trasparenza nei confronti degli Stati membri non appartenenti alla zona euro;

Questioni in materia di innovazione e competitività

25. ACCOGLIE con favore un riesame globale dell'attuazione della seconda direttiva sui servizi di pagamento (PSD2), in seguito alla sua piena realizzazione e tenuto conto delle sfide incontrate nella sua messa in atto, ponendo l'accento in particolare sulla valutazione dei seguenti elementi: i) l'adeguatezza dell'ambito di applicazione (anche per quanto riguarda i prestatori di servizi tecnici) e l'esigenza di chiarire ulteriormente i concetti e le norme esistenti; ii) l'interazione con altre normative del settore, segnatamente la direttiva sulla moneta elettronica, la direttiva antiriciclaggio, il GDPR e altri sviluppi legislativi in corso; iii) l'evoluzione verso i servizi bancari aperti, la gestione dei rischi connessi alla vita privata e l'interazione con le linee guida dell'EDPB in materia; iv) l'impatto sulla concorrenza, compreso il ruolo crescente delle grandi imprese tecnologiche e delle imprese FinTech; v) l'efficacia per limitare le frodi e accrescere la protezione dei consumatori, compresa l'autenticazione forte del cliente;

26. PRENDE ATTO del contributo dei servizi bancari aperti per un mercato innovativo e competitivo e SOSTIENE ulteriori sforzi intesi a conseguire l'interoperabilità delle interfacce di programmazione di applicazioni (API) e a valutare se un'ulteriore standardizzazione possa liberare il pieno potenziale dei servizi bancari aperti, SOTTOLINEANDO nel contempo l'importanza di consentire agli USP di controllare facilmente l'utilizzo dei propri dati;
27. RITIENE che la finanza aperta possa imprimere un ulteriore slancio all'innovazione e che pertanto dovrebbe essere presa debitamente in considerazione, assicurando contestualmente parità di condizioni e un livello adeguato di protezione dei consumatori, e tenendo conto degli insegnamenti tratti dalla PSD2, del potenziale impatto sui modelli di business degli intermediari finanziari e dei possibili rischi (quali quelli connessi alla vita privata);
28. RITIENE importante adoperarsi costantemente per trovare il giusto equilibrio tra praticità e rischi di frode. In tale contesto È A FAVORE in particolare di una valutazione dei limiti legali esistenti per i pagamenti senza contatto e di campagne di sensibilizzazione dei consumatori, alla luce della recente esperienza maturata durante la pandemia di COVID-19;
29. CONVIENE sulla necessità di intraprendere azioni per assicurare maggiore coerenza e un approccio tecnologicamente neutrale nei vari atti legislativi sui pagamenti al dettaglio, in modo da garantire parità di condizioni nell'UE quanto alla fornitura, alla vigilanza e alla sorveglianza dei servizi di pagamento; e INVITA la Commissione a valutare i ruoli dei diversi soggetti nell'ecosistema dei pagamenti, come i fornitori di servizi tecnici, e a regolamentarli ove necessario;

Aspetti relativi all'accesso e all'interoperabilità

30. SOSTIENE l'ampliamento dell'ambito di applicazione della direttiva sul carattere definitivo del regolamento per includervi gli istituti di pagamento e di moneta elettronica, a condizione che i rischi potenziali siano attentamente soppesati e opportunamente mitigati;
31. È A FAVORE di un intervento legislativo per assicurare il diritto di accesso, a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie, alle infrastrutture tecniche considerate necessarie per sostenere la fornitura di servizi di pagamento come le comunicazioni in prossimità (Near Field Communication, NFC);

La dimensione internazionale

32. RITIENE che ulteriori iniziative per facilitare i collegamenti tra i sistemi di pagamento istantaneo e altri sistemi di pagamento digitale a livello mondiale, compresi quelli che tengono conto delle raccomandazioni e delle norme sviluppate in consessi internazionali, siano pertinenti per ridurre i costi e accrescere la velocità e la praticità dei trasferimenti transfrontalieri di denaro, in ottemperanza dei quadri AML/CFT;
33. PRENDE ATTO dei numerosi ostacoli da superare in questo settore, in particolare le diverse pratiche normative applicate dalle giurisdizioni, la scarsa trasparenza in materia di costi e l'assenza di interoperabilità tra le infrastrutture informatiche e di pagamento, e SOSTIENE la facilitazione di collegamenti qualora le giurisdizioni di paesi terzi garantiscano un livello adeguato di protezione dei consumatori, prevenzione delle frodi nonché rispetto delle disposizioni in materia di AML/CFT e degli obblighi previsti dal GDPR;

34. INCORAGGIA l'adozione della norma globale ISO 20022 onde facilitare l'inclusione di dati più ricchi nei messaggi di pagamento, pur riconoscendo che, per i pagamenti internazionali, rispettare il termine fissato a fine 2022 è un compito impegnativo;
35. CONVIENE che la possibilità di applicare alle operazioni "one-leg" il tempo massimo di esecuzione attualmente previsto per le operazioni tra prestatori di servizi di pagamento che hanno entrambi sede nell'UE (le cosiddette operazioni "two-leg") potrebbe essere valutata con attenzione, unitamente alle relative sfide, nel contesto del riesame della PSD2, tenendo conto delle conseguenze, in particolare in termini di responsabilità, per i prestatori di servizi di pagamento con sede nell'UE che inviano denaro a paesi terzi;
36. SOSTIENE le iniziative pubbliche e private in numerosi Stati membri a favore di rimesse più rapide, economiche e pratiche, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei consumatori, prevenzione delle frodi, AML/CFT e GDPR;
37. INVITA la Commissione a promuovere nei paesi a reddito medio e basso, nel quadro della politica di sviluppo dell'UE, l'accesso ai conti di pagamento e lo sviluppo di soluzioni di pagamento interoperabili a livello mondiale.